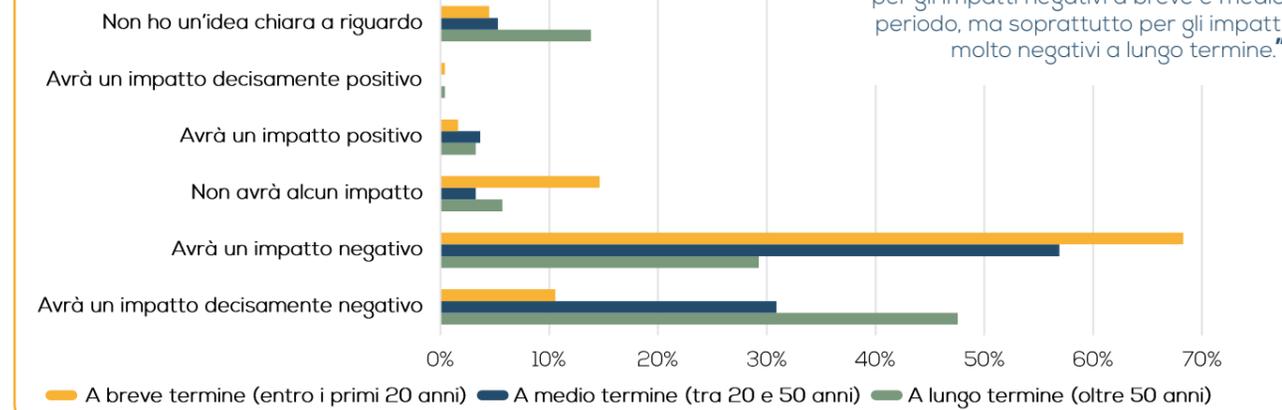


# Foreste e cambiamento climatico

Dal questionario AForClimate impatti, rischi e soluzioni nella percezione degli addetti ai lavori

Il Progetto Life AForClimate ha proposto un questionario con l'obiettivo di comprendere la percezione degli addetti ai lavori del settore forestale<sup>(1)</sup> a riguardo dell'impatto del cambiamento climatico sulle foreste e la loro opinione rispetto a possibili soluzioni per aumentarne l'adattamento. In questa infografica sono raccolti solo alcuni risultati dell'indagine. Un report più approfondito verrà reso disponibile sul sito del progetto: [www.aforclimate.eu](http://www.aforclimate.eu).

## PERCEZIONE DEL PROBLEMA



## PREOCCUPAZIONE RISPETTO AI FATTORI DI RISCHIO

- ▲ Aumento infestazioni di specie vegetali aliene
  - ▲ Aumento pullulazioni di insetti e di patologie forestali
  - ▲ Aumento tempeste di vento
  - ▲ Estremi termici (gelate tardive, ondate di calore)
  - ▲ Fallimento delle fasi di rinnovazione del bosco
  - ▲ Maggiore predisposizione al pericolo incendi
  - ▲ Minore produttività a causa di stress idrico
- Molto preoccupante  
■ Abbastanza preoccupante  
■ Poco preoccupante  
■ Non preoccupante  
■ Non so

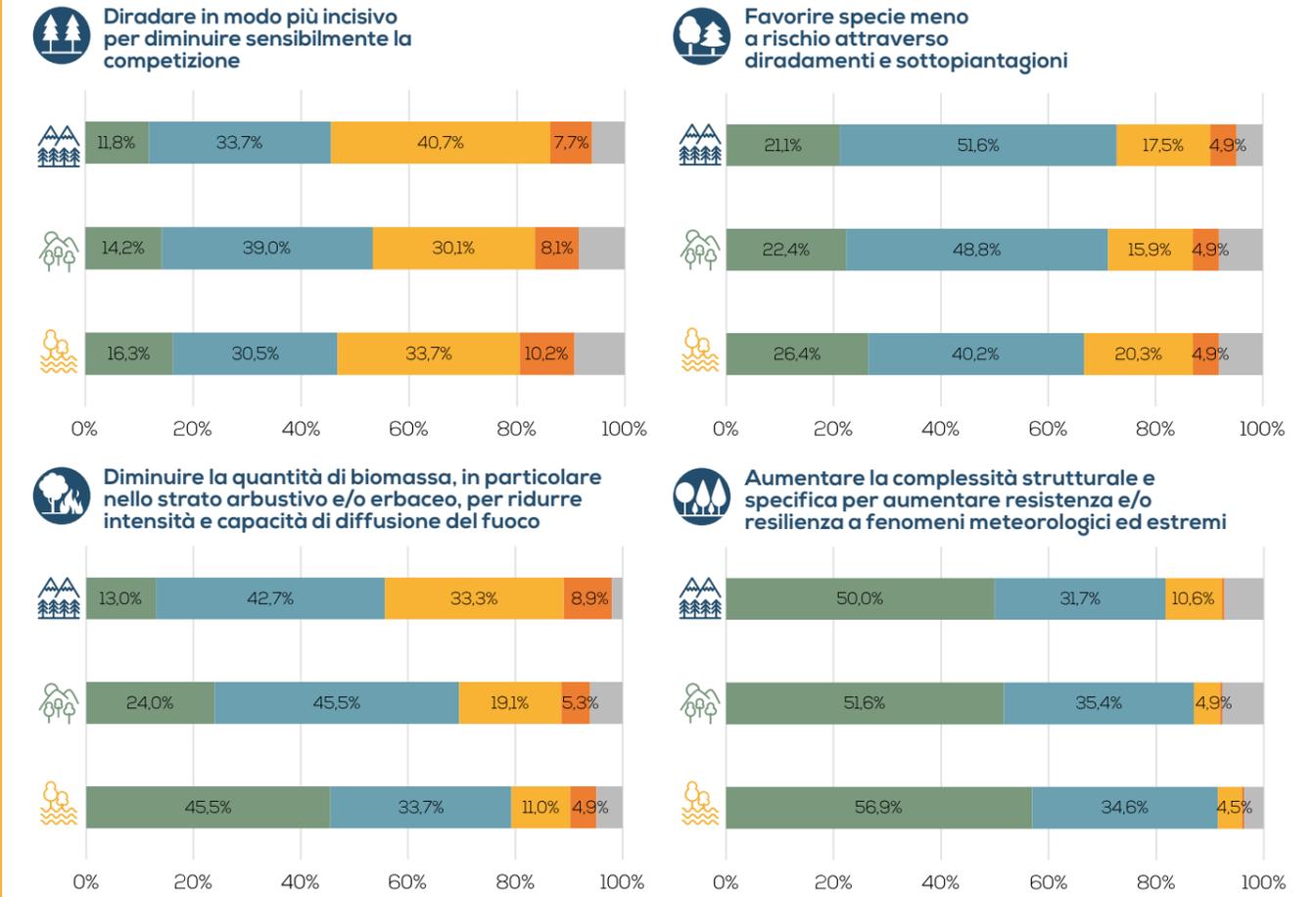
“Per l'area alpina preoccupano soprattutto i danni da vento e l'aumento del rischio incendi, ma anche la diffusione di patogeni e lo stress idrico. Per l'area appenninica e mediterranea l'aumento degli incendi è considerato il principale fattore di rischio, ma destano preoccupazione anche l'aumento di patologie, lo stress idrico e il fallimento delle fasi di rinnovazione.”



## POSSIBILI SOLUZIONI SELVICOLTURALI

- Molto efficace
- Abbastanza efficace
- Poco efficace
- Per nulla efficace
- Non so

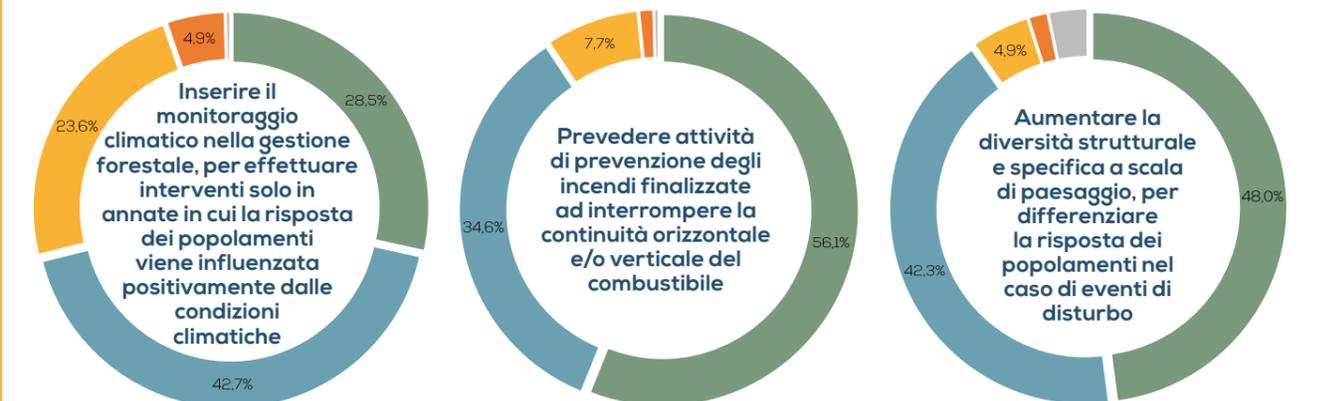
“Aumentare la complessità strutturale e specifica a scala di popolamento è l'azione selvicolturale ritenuta più incisiva per far fronte al cambiamento climatico.”



## POSSIBILI SOLUZIONI DI PIANIFICAZIONE

- Molto efficace
- Abbastanza efficace
- Poco efficace
- Per nulla efficace
- Non so

“Aumentare la diversità strutturale e compositiva a scala di paesaggio e prevedere interventi di prevenzione antincendio sono le azioni di pianificazione ritenute più incisive. Anche il monitoraggio climatico come elemento a supporto della pianificazione è ritenuto mediamente efficace.”



### NOTA METODOLOGICA: IL CAMPIONE

Il questionario ha totalizzato **246 risposte totali**. La distribuzione geografica del campione è stata la seguente: **16% Nord-Ovest, 29% Nord-Est, 29% Centro, 19% Sud, 7% Isole**. La distribuzione del campione per professione è stata la seguente: **“Ricercatori/ Docenti universitari” 28,5%, “Liberi professionisti/Gestori di foreste private” 17,5%, “Funzionari Pubbliche Amministrazioni” 17%, “Studenti” 16,3%, “Gestori di foreste pubbliche” 5,7%, “Proprietari forestali privati” 4,5%, “Imprese boschive” 2,5%, “Altro” 8%**.

Il questionario, la sua elaborazione e questa infografica sono stati realizzati nell'ambito del Progetto LIFE AForClimate.